



*Nos Iohannes Carolus Perego
Dei et Sanctae Apostolicæ Sedis gratia
Archiepiscopus Ferrariensis-Comacensis
Abbas Pomposianus*

Tra i compiti richiesti al Vescovo come espressione della sua particolare relazione con l'intero popolo di Dio a lui affidato vi è quello di «visitare ogni anno la diocesi, in tutto o in parte» così da «visitare l'intera diocesi almeno ogni cinque anni» (can. 396 par.1 C.I.C.).

Pur nella consapevolezza degli impegni particolari personali e della eterogeneità delle realtà parrocchiali estese nel nostro territorio dell'Arcidiocesi di Ferrara Comacchio, intendo assolvere a questo dovere facendomi personalmente prossimo alle comunità locali e affidando ad alcuni Convisitatori e l'attenzione a determinati aspetti della vita pastorale amministrativa che avverrà previamente la mia visita personale.

In concreto avendo ormai compiuto il mio 9° anno di ministero come Arcivescovo di Ferrara Comacchio,

con il presente atto, visti i cann. 396-398 C.I.C. e i nn. 221-225 del Direttorio per il ministero pastorale dei Vescovi, *Apostolorum Successores* del 7 giugno 2003,

Indico **la Visita pastorale nell'Arcidiocesi di Ferrara Comacchio**

La visita pastorale si realizzerà in particolare secondo le seguenti modalità:

La pre-visita: il Convisitatore Vicario episcopale, dal gennaio 2026, incontrerà i presbiteri e i consigli pastorali per un dialogo sulla presenza e del funzionamento degli organismi di corresponsabilità e per preparare la visita del Vescovo negli aspetti organizzativi.

La visita nelle realtà parrocchiali: gli incaricati degli uffici diocesani (Convisitatori stabiliti da decreto) visiteranno le parrocchie per la condivisione della situazione degli aspetti specifici, (Liturgia, catechesi, carità, archivio, amministrazione).

La visita dell'Arcivescovo nelle parrocchie/Unità pastorali: avverrà a partire dall'ottobre 2026 e potrà essere distesa su una settimana. Inizierà con una celebrazione della Parola, dove verrà letta insieme la preghiera sacerdotale di Gesù, e si concluderà con la

celebrazione eucaristica domenicale, possibilmente l'unica della Domenica per favorire la partecipazione di più fedeli.

Gli incontri con l'Arcivescovo nelle diverse unità pastorali, avverranno con tutti i presbiteri, i diaconi, i religiosi/religiose, i catechisti, gli operatori e volontari della carità, gli operatori liturgici (compresi Lettori, Accoliti e Ministri straordinari della Comunione). Altri incontri possibili possono essere stabiliti con gli insegnanti, i genitori e i bambini della Scuola cattolica, con le Scuole statali e comunali (Consiglio degli insegnanti), con gli Amministratori e i Consigli Comunali, con gli imprenditori e i lavoratori di alcune aziende, con gli anziani e i malati.

In preparazione a questo evento, in ogni Vicariato si possono stabilire degli incontri che interessino tutte le parrocchie/Unità pastorali per favorire una proficua collaborazione e organizzazione. È preferibile tenere separata dalla visita pastorale la celebrazione dei sacramenti: Battesimi, Prime Confessioni, Prime Comunioni, Cresime, Matrimoni.

Anche gli incontri con i Direttori d'ufficio della Curia saranno una verifica degli aspetti fondamentali legati alla Liturgia (luoghi ecclesiali, suppellettili, abiti liturgici...), alla Catechesi (catechismi, catechisti, percorsi di preparazione al matrimonio, catechesi nei tempi forti e negli ottavari e nelle novene...) e alla Carità (esistenza della Caritas, suoi operatori, la loro formazione, collaborazione con la S. Vincenzo o altre Associazioni /Confraternite...) e agli strumenti della vita parrocchiale/Unità pastorale (abitazione dei presbiteri, luoghi della catechesi e delle attività pastorali e altri immobili di proprietà). Una particolare attenzione sarà data anche all'Archivio storico e corrente: ai registri, ai verbali; ai mobili e immobili di proprietà delle parrocchie, attraverso l'inventario.

Chiedo anche ai battezzati di altre Chiese e comunità ecclesiali, ai battezzati che si sono allontanati dalla professione della fede e a quanti professano altre convinzioni religiose o non religiose di accogliere la Visita pastorale come un gesto di sincera fraternità e amicizia.

Dopo la Visita pastorale seguirà una lettera ad ogni comunità/Unità pastorale, che avrà lo scopo di rinsaldare la comunione nella nostra Chiesa, anche con correzioni fraterne, valutando le esperienze di fraternità presbiterale, di cura delle vocazioni giovanili e adulte, per vivere una dimensione di corresponsabilità concreta, in modo da far emergere dalla visita pastorale elementi su cui riflettere insieme per mettersi in ascolto di ciò che ancora più concretamente lo Spirito suggerisce alla nostra Chiesa di Ferrara-Comacchio.

Per l'intercessione di Maria Madonna delle Grazie, Patrona della Nostra Arcidiocesi di Ferrara-Comacchio, con i Beati e i Santi della nostra terra e tutti i santi Patroni delle nostre parrocchie, invoco la benedizione di Dio su questa Vista Pastorale.

Questo Nostro Decreto, sia **affisso all'albo di ogni parrocchia dell'Arcidiocesi di Ferrara Comacchio** e sia pubblicato sul Bollettino Ecclesiastico e conservato nell'Archivio della Venerabile Curia.

Dall'Episcopio

26 gennaio 2026



Loco Sigilli

d. Nicola Gottardi
Don Nicola Gottardi

Vice Cancelliere Arcivescovile

L. ✠ S.



Carlo Peregò
Arcivescovo